

# *“L’ Inciampo: l’errore come potenzialità ed apprendimento”*

Progetto educativo del nido d’infanzia  
“Tiglio2”  
Anno educativo e scolastico 2024/25



*“Il bambino è un essere che vaga, inciampa e incontra strade che, seppur tortuose, possono condurre alla scoperta di elementi sorprendenti.”*

## Gruppo di lavoro

Laura Bagnetti, Linda Marchegiani, Eleonora Brescaro, Giovanna Barbieri, Barbara Lenterna, Svetlana Babenko, Arcangela Del Sordo e Bruno Manganeli

Dalla riunione a tema -progetto educativo- che si tiene ogni anno in ottobre in plenaria per tutto il centro infanzia *Il Tiglio*, ci siamo trovati/e tutti d'accordo circa il far ruotare i progetti di tutti e tre i servizi, attorno alla parola chiave dell'**attesa**. L'attesa come tempo lento, come darsi tempo e sostare sulle cose, come osservazione ed esplorazione del mondo e di sé stessi.

La corporeità nei bambini e nelle bambine è un'esigenza naturale legata alla ricerca della propria identità e dell'esplorazione del mondo. È il primo strumento di conoscenza, espressione e comunicazione. Per i bambini muoversi è appunto un bisogno innato che li porta alla ricerca di sé stessi, cercando una propria organizzazione interiore ed esteriore. Questa ricerca coinvolge anche l'incontro con l'altro, la relazione e l'acquisizione del senso di appartenenza ad un gruppo, alle sue regole e ai suoi bisogni sviluppando così le prime tracce di socialità.

L'azione senso-motoria rappresenta il linguaggio principale del bambino/a; è l'espressione stessa della sua intelligenza: attraverso il corpo e il movimento il bambino apprende elementi della realtà e agisce su di essi. Gli effetti del movimento si hanno sullo sviluppo fisico, intellettuale e sociale.

Quest'anno, dall'osservazione del gruppo dei bambini/e abbiamo constatato la necessità di lavorare principalmente sullo sviluppo motorio, l'autonomia e la motricità fine rispettando i loro tempi, esigenze e bisogni. Il nostro intento è sostenere i bambini organizzando spazi e ambienti interni ed esterni con situazioni calibrate, stimolanti e motivanti, non prive di *rischio*, inteso quest'ultimo, come alleato significativo nell'Educazione in quanto capace di creare opportunità di crescita piuttosto che un limite.

Nello specifico vediamo come si realizza tutto questo declinando i Campi d'Esperienza e gli Obiettivi che ci siamo poste:

Campi d'esperienza	Campi d'azione	Obiettivi
<b>Il Sé e l'Altro</b>	Campo affettivo/ comportamentale in cui trovano spazio tutte quelle esperienze che stimolano il bambino ad interagire rafforzando lo sviluppo affettivo, relazionale, emotivo, la sua identità e formazione dell'autonomia. I bambini attraverso il corpo affermano e sviluppano se stessi entrando in relazione con il mondo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di acquisire autonomia;</li> <li>• capacità di relazionarsi tra pari e sviluppo di comportamenti pro sociali;</li> <li>• riconoscere e rispettare le norme che regolano la vita comunitaria;</li> <li>• favorire e stimolare l'ascolto</li> </ul>

<p><b>Il corpo e il movimento</b></p>	<p>Campo della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo attraverso l'ambiente che suggerisce al bambino una serie di possibilità ludiche, motorie, sensoriali. L'esplorazione stimola l'utilizzo del corpo in maniera sempre più finalizzata e competente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di conoscere il proprio corpo;</li> <li>• capacità di esprimersi attraverso il proprio corpo;</li> <li>• affinare la coordinazione oculo-manuale;</li> <li>• capacità di orientarsi nello spazio;</li> <li>• sviluppare la motricità fine e globale</li> </ul>
<p><b>Immagini, suoni e colori</b></p>	<p>Campo comunicativo-espressivo e della manipolazione, che considera tutte le esperienze inerenti ai linguaggi non verbali, musicali, grafico-pittorici, manipolativi, visivi, nel loro continuo intreccio. Attraverso il corpo, Il bambino scopre se stesso e il mondo sperimentando diverse sensazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare i 5 sensi;</li> <li>• capacità di stimolare la curiosità e il senso di stupore;</li> <li>• incoraggiare la capacità di sperimentare e sperimentarsi interagendo con materiali diversi;</li> <li>• incoraggiare la capacità di agire sulle cose, trasformarle, assemblarle;</li> <li>• esprimere sensazioni ed emozioni attraverso tecniche e materiali diversi</li> </ul>
<p><b>I discorsi e le parole</b></p>	<p>Campo del linguaggio: strumento essenziale per comunicare e conoscere, per elaborare vissuti ed esperienze che diventano conoscenze, anche grazie al confronto con gli altri, con l'esperienza concreta e l'osservazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire lo sviluppo del linguaggio;</li> <li>• acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione;</li> <li>• capacità di verbalizzare i propri vissuti;</li> <li>• sviluppare ed incentivare l'attenzione e l'ascolto;</li> <li>• riconoscere ed esprimere le proprie emozioni/disagi</li> </ul>

<p><b>La conoscenza del mondo</b></p>	<p>Campo della scoperta: l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, il territorio in una dimensione prevalentemente ludica. Ambiente esterno e interno diventano un eccellente laboratorio a disposizione del bambino per fare e scomporre, pensare e ripensare, inventare e reinventare...</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di osservazione e di esplorazione attraverso l'impiego di tutti i sensi;</li> <li>• orientarsi ed esplorare l'ambiente interno ed esterno.</li> <li>• incoraggiare il bambino nei suoi tentativi ed errori</li> <li>• favorire le conquiste quotidiane del bambino;</li> <li>• capacità di comprendere la relazione causa effetto;</li> <li>• sviluppare senso critico ed estetico</li> </ul>
---------------------------------------	---	---

## **SPAZI E TEMPI**

Lo spazio è elemento fondamentale nello sviluppo psico-fisico, emotivo e sociale di ogni bambino/a. Uno spazio pensato, facilmente riconoscibile ma contemporaneamente pronto alle trasformazioni di un'osservazione incessante sui bambini, sulle loro specificità e i loro bisogni.

Uno spazio che racconti le nostre storie, le nostre esperienze in un flusso di continuità tra gli spazi interni e quelli esterni del nido ma anche del territorio circostante.

Nell'ottica dell'Outdoor, i nostri spazi esterni sono sempre privilegiati perché ricchi di possibilità aperte alla curiosità e creatività dei bambini/e.

Lo spazio fuori è caratterizzato da diverse velocità (camminata, corsa, sosta...), ogni bambino potrà sistemare e sceglierà la "sua" velocità.

La dimensione del tempo è fondamentale per concentrarsi, apprendere, interiorizzare e sperimentare: il nostro sarà un tempo lento, un tempo rispettoso di ogni personalità, un tempo morbido perché ogni bambino ha il suo ritmo. Il nostro obiettivo sarà quello di dare ascolto ai tempi di tutti i bambini.

In queste dimensioni noi educatrici ci poniamo come facilitatori del protagonismo di ogni bambino/a nel proprio processo di crescita, come sostegno e rinforzo positivo delle loro sperimentazioni.

## METODOLOGIA

Dopo una prima fase di ambientamento e conoscenza reciproca, potremo entrare nel vivo di questo nuovo progetto educativo che ci accompagnerà per tutto l'anno educativo. Le esperienze spazieranno su più livelli:

- OUTDOOR (esperienze fuori, al parco, in città e nel territorio). Le sollecitazioni che il corpo incontra nel fuori, le ruvidità, gli inciampi rappresentano occasioni e possibilità uniche, diverse rispetto al dentro, indispensabili per accompagnare la naturale psicomotricità dei bambini;
- INDOOR (esperienze al nido, negli atelier, al salone...).
- SPERIMENTARE LA MATERIA (esperienze per sperimentare le sensazioni trasmesse da diversi materiali, scoprire la materia attraverso l'osservazione, l'olfatto, il tatto; affinare la motricità oculo-manuale.);
- ESPERIENZE SENSORIALI (proposte di esplorazioni, anche immersive, da vivere con tutto il corpo alla scoperta di sé stessi, del mondo e dell'altro per conoscersi e fare esperienza delle diverse sensazioni che si possono vivere in diversi contesti);
- EDUCAZIONE RITMICO-MUSICALE (battere a ritmo, battere mani o piedi, ballare, cantare, muoversi a tempo, schiacciare le dita...);
- ESPERIENZE DI GIOCO SENSO-MOTORIO (ricerca di situazioni di tensione/distensione, equilibrio/disequilibrio, movimento/sosta...);
- MANIPOLAZIONI per sviluppare motricità fine e scoprire consistenze liscio/ruvido, duro/morbido...;
- PROGETTO NATI PER LEGGERE;
- PROGETTO CONTINUITA' (per creare momenti di incontro con la scuola dell'infanzia);
- PROGETTO ACQUATICITA'.

Quando i bambini si muovono e sperimentano in autonomia acquisiscono sicurezza.

Ogni volta che un bambino riesce a superare un ostacolo acquisisce fiducia in sé. Muoversi liberamente lo porta a diventare autonomo e indipendente. È così che si può trasformare un inciampo in volo, il bambino prova, si trova davanti un ostacolo, prova, sbaglia, ricalibra l'azione, riesce; in seguito ripeterà l'azione più e più volte ed essa diventerà pensiero.



## STRUMENTI

*“Le esperienze tattili e motorie sono indispensabili per lo sviluppo del cervello. Il bambino ha bisogno di giocare con la sabbia e con l’acqua, di fare costruzioni con i cubi, di muoversi... affinché si sviluppino quelle aree del cervello che rappresentano il punto di partenza per la maturazione delle aree superiori: del linguaggio e del pensiero complesso”.*

(Oliverio, Bologna 2018)

- LOOSE PARTS (materiali e giochi non strutturati, di recupero come cartone, corde, lana, piastrelle, tappi, pentole, imbuti, posate, scatole, bottiglie, stoffe...);
- MATERIALI NATURALI (sabbia, foglie, bastoni, terra, noci di cocco, spezie, fiori, ossibuchi, frutta, sassi, conchiglie, pigne, cortecce...in base alla stagionalità);
- COLORI (colori naturali, gessi, tempere, pennarelli, acquerelli...);
- ACQUA;
- CARTA (diverse tipologie di carta);
- Farina, Pasta, Riso, Cacao...;

## RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Nessun apprendimento può avvenire se non in un contesto affettivamente ed emotivamente positivo. Contesto che implica divertimento e piacere, fatto di empatia e di ascolto da parte delle figure di riferimento. Queste ultime si pongono nei confronti del bambino come sostegno dei loro personali

percorsi di crescita rinforzando in modo positivo ogni successo e incoraggiando nuovi tentativi per ogni “inciampo”.

In questa diade importante, fondamentale è l’interconnessione tra servizio e famiglia, Una buona alleanza con le famiglie permette di costruire e seminare relazioni di cura per il benessere del bambino stesso, per l’agire quotidiano in termini di fiducia e collaborazione.

Per tutto ciò promuoviamo momenti di scambio e partecipazione come:

- colloqui individuali di inizio anno;
- colloqui individuali di metà anno;
- colloqui su richiesta;
- progetto “genitori al nido” (...);
- laboratori;
- feste.



## PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto continuità nasce dall’esigenza di garantire al bambino, che si appresta ad intraprendere un importante passo di crescita, un passaggio più naturale e familiare, un passaggio ‘pensato’ e ‘riflettuto’ tra istituzioni.

L’obiettivo è quello di creare momenti di relazione incontro, esperienze di intergruppo o laboratori per far conoscere gradualmente ai bambini questa nuova realtà. Moduleremo le esperienze man mano in base agli input dei bambini ai loro bisogni e anche alle esigenze organizzative del momento.

## PROGETTO NATI PER LEGGERE

“*Nati per Leggere*” è un programma nazionale di promozione della lettura, attivo su tutto il territorio nazionale dal 1999. Ha come obiettivo promuovere la lettura sin dalla nascita; leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale. La voce che legge crea un legame solido e sicuro, attraverso le parole la relazione si intensifica. Comprendendo e sposando quanto fin qui detto, da molti anni seguiamo il progetto NATI PER LEGGERE e abbiamo fatto della lettura un caposaldo del nostro agire educativo: i nostri bambini sono abituati alla lettura ad alta voce, fa parte della routine del nido.

In questi ultimi anni abbiamo abbracciato anche il progetto “*Io leggo perché*”, creando una rete tra famiglie, Nido e librerie per sensibilizzare alla lettura.

## PROGETTO ACQUATICITA’

A partire dai mesi primaverili, per i bambini dell’ultimo anno, verrà promosso il “Progetto acquaticità” presso la piscina Pellini, un’importante esperienza natatoria ludico-educativa per favorire lo sviluppo di importanti aspetti della personalità del bambino, che prevede 8 lezioni che si terranno una volta a settimana. Il progetto nasce per sviluppare la relazione con l’elemento acqua in maniera differente, attraverso un approccio educativo che non sia mero intrattenimento. L’acqua fornisce al bambino una serie di stimoli sensoriali e motori propedeutici al proprio sviluppo. Attraverso momenti di gioco il bambino inizia a prendere confidenza con l’acqua acquistando gradualmente maggiore autonomia. L’adesione al progetto è volontaria.



## DOCUMENTAZIONE

L'attività di documentazione ha la funzione di custodire le "tracce" di un percorso e di conservare memoria delle esperienze svolte. Grazie alla documentazione ci si può sentire parte di un tutto, si può lasciare una traccia che crei un legame, che ripercorra una storia, un'evoluzione. La nostra documentazione si focalizzerà su varie tematiche: le esperienze, un progetto specifico, le conquiste dei bambini, le competenze raggiunte, la quotidianità...

Le metodologie per documentare saranno molteplici:

- pannelli fotografici;
- disegni, pitture, creazioni dei bambini;
- setting documentativi;
- bacheca delle parole;
- diario personale di fine anno;



## VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni bambino/a è al centro della progettualità educativa del Nido. Per poter garantire a ciascuno di loro un percorso di crescita unico e personale, strumento indispensabile diventa l'osservazione e l'ascolto dei loro bisogni, interessi e rimandi in modo da poter rimodulare le esperienze proposte.

Tre sono i momenti fondamentali di cui ci avvaliamo:

- verifica iniziale (dopo un'Osservazione iniziale del gruppo dei bambini/e viene elaborato il Progetto Educativo);
- verifica in itinere (momento di riflessione sui feedback dei bambini per comprendere quali possono essere i cambiamenti necessari e le azioni da svolgere),
- verifica finale (necessaria per appurare se gli obiettivi prefissati inizialmente siano stati tutti raggiunti e concretizzati).

A questi importanti momenti si aggiungono:

- riunioni di equipe;
- supervisione con psicologhe formate;
- incontri con le famiglie.

#### CRITERI GENERALI IN CONDIVISIONE CON TUTTO IL CENTRO INFANZIA

Gli assi portanti dell'agire pedagogico, trasversali a tutto *Il Tiglio*, saranno anche per questo anno:

- ✓ **le molteplici attività di intersezionalità della scuola dell'infanzia e di interservizio con essa e i nidi d'infanzia, che da sempre contraddistinguono la vita comunitaria 0/6 de Il Tiglio;**
- ✓ **assieme alla parte progettuale manterremo la tipica estemporaneità ed improvvisazione delle esperienze dei bambini;**
- ✓ **i nostri spazi educativi saranno sia quelli interni (szioni e laboratori in comune) che quelli esterni messi in stretta relazione di circolarità così come previsto dall'orientamento pedagogico dell'*Outdoor Education*.**

